

(*Taulanti*) lungo l'Adriatico, i Penesti lungo il Drilo (Drin nero), i Pirusti e i Dessareti nella regione dei laghi, i Fordei nel centro del paese.

*Tribù epirote.* — Le principali tribù dell'Epiro erano i Parauei e gli Atintani sulle due rive dell'Aoo superiore (Vojussa), i Caoni (*Chaonia*) nell'Acroceraunia, i Molossi (*Molossis*) attorno al *Pambotis lacus* (lago di Janina), i Tesproti (*Thesprotia*) lungo lo Jonio, fra il Thyamis (Calamas) e il golfo di Ambracia, i Driopi al sud, sul fiume Aractus (Arta), i Dolopi nella valle superiore dell'Acheloo (Aspropotamo), gli Athamani (*Athamania*) nella valle dell'Inaco, affluente dell'Acheloo, gli Anfilochi (*Amphilochia*) a oriente del golfo di Ambracia. Ramo dei Tesproti erano i Cassopei (*Cassopia*), colla importante città di Cassope nel bacino dell'Oropo (Luros). Ramo dei Molossi erano gli Hellopi colla città di Hella o Dodona (*Hellopia*). Per questa parte dell'Epiro meridionale trovansi anche usato il nome di *Selleide* da quei *Selli* che nell'Iliade di Omero sono posti a custodia dell'oracolo dodoneo. Alla Macedonia ed alla Mesia appartenevano le contrade che noi abbiamo escluse dall'Albania geografica e incluse nell'etnografica. Scopia, ad esempio, oggi Uscub, sull'Axio, oggi Vardar, era città dei Dardani, tribù illirica della Mesia. È superfluo aggiungere che anche la Mesia e la Macedonia, come tutte le altre regioni accennate nel capitolo II della I parte, erano anticamente popolate da tribù traco-illiriche, di stirpe aria o indo-europea, affini a quelle dell'Illirio e dell'Epiro. Come i traci, gli antichissimi Illiri tatuavano i loro corpi